

Cari

siamo gli alunni della Scuola elementare a tempo pieno di Borgo Solestà. Ogni due giorni, grazie agli organi d'informazione, potremo rivolgerci a voi per comunicarvi, in 5 puntate, quello che abbiamo imparato nel corso di una ricerca che stiamo effettuando a scuola su un problema molto importante per la nostra città: quello dei rifiuti solidi urbani. Guardandoci intorno abbiamo sentito la necessità di occuparci di questo argomento e ci siamo accorti che il problema dei rifiuti riguarda la nostra scuola, la nostra città, il mondo intero.

Da alcuni mesi lavoriamo su questo tema e abbiamo interessato le nostre famiglie, il nostro quartiere, le autorità cittadine. Ci sono state iniziative di vario genere: visite alle discariche autorizzate e abusive e a stabilimenti industriali; incontri a scuola con le autorità provinciali e comunali e con il personale addetto al servizio; interviste a persone che si occupano del recupero dei materiali e ai responsabili di uffici ed enti locali e regionali; questionari agli abitanti e agli studenti; esperimenti di raccolta differenziata presso le nostre famiglie; raccolta della carta a scuola, ecc.

In questi giorni stiamo facendo trasmissioni a TVA che ci ha consentito di intervenire per 6 sere. Presto faremo anche una dimostrazione didattica in una piazza del nostro quartiere per attirare di più l'attenzione della gente e farla riflettere su questo problema. Ci auguriamo così di riuscire ad interessarvi e a stabilire un rapporto più vivo con la città. L'argomento di questa prima puntata è: "Civiltà dei consumi, civiltà dei rifiuti".

Oggi viviamo in una società altamente consumistica: basta pensare ai grossi supermercati dove si trova di tutto e ai vari oggetti che non corrispondono ai nostri bisogni. Tanto consumismo significa altrettanto materiale da eliminare. Ecco perché le periferie delle nostre città sono circondate da cimiteri di rottami: automobili, biciclette, motorini e carcasse di ogni genere.

In Italia ogni persona produce circa 700 grammi di rifiuti al giorno. In tutto 15 milioni di tonnellate, cioè una quantità capace di ricoprire di 2 metri una città come Firenze.

Perché tanti sprechi? Perché il mondo diventa sempre più sporco? Abbiamo ricercato le cause e abbiamo capito che sulla terra la gente aumenta vertiginosamente, le industrie costruiscono oggetti poco duraturi, la pubblicità ci spinge a comprare cose nuove e a buttar via quelle vecchie, anche quando sono ancora utili: i televisori, le auto, gli elettrodomestici sono progettati per essere lucidi, belli, cromati e, quindi, per attirare la nostra attenzione.

Non ci accorgiamo che più sprechiamo e più ci danneggiamo. Infatti, dobbiamo lavorare di più per riacquistare ciò che abbiamo buttato; facciamo impoverire le risorse naturali e aumentiamo gli inquinamenti che la natura e noi non riusciamo più a sopportare.

I rifiuti, poi, rovinano il paesaggio. Ovunque sventolano buste di plastica come panni al sole. L'abitudine di usare contenitori di plastica, di polistirolo, lattine e bottiglie a perdere ed altri imballaggi difficilmente degradabili ingigantisce il volume delle discariche.

Le città stesse sono sempre meno pulite, invase da topi, da insetti e da cattivi odori che causano anche malattie. Se continueremo così, con le immondizie sparse ovunque, fra poco non sapremo più dove rifugiarci e non troveremo più acque potabili perché i rifiuti inquinano anche le acque sotterranee e quelle dei fiumi. La nostra diventerà veramente una "società dei rifiuti". Quindi, per rimediare, almeno in parte, ognuno di noi può dare un contributo impegnandosi a consumare di meno, a non buttare via i materiali che possono essere riutilizzati e a non utilizzare materiali che non possono essere facilmente trasformati dalla natura.

Concludiamo questo primo comunicato con alcuni nostri slogans. Cercate di ricordarne sempre, se non le parole precise, almeno il significato.

- . NON LASCIARE IN EREDITA' AGLI ALTRI MONTAGNE DI RIFIUTI INDISTRUTTIBILI
- . NON LASCIAMOCI SFRATTARE DALLE IMMONDIZIE
- . NON TRATTARE LA TUA CITTA' COME UNA PATTUMIERA
- . DIFENDENDO L'AMBIENTE, DIFENDI TE STESSO
- . VIVI SECONDO IL PRINCIPIO DI LASCIARE UN LUOGO PIU' PULITO DI COME LO HAI TROVATO
- . CONSERVARE IL MONDO PULITO E' IL NOSTRO MOTTO.

Nella prossima puntata parleremo della "raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani".